

Nessuna risposta positiva alle questioni di fondo

# Regione: l'arroganza della DC porta la trattativa sull'orlo della rottura

Nulla di nuovo per quanto riguarda programma, composizione della giunta e modifiche istituzionali - Forti contraddizioni nella linea dc nelle varie realtà provinciali - Domenica manifestazioni del PCI al Metropolitan



**ARCI CAMPANIA  
CONFERENZA REGIONALE  
DI ORGANIZZAZIONE**  
IL 2 - 1978

## La conferenza d'organizzazione Arci

Si è svolta nella sala Carlo V, al Maschio Angiolino, la prima conferenza d'organizzazione dell'ARCI regionale Campania. I lavori, che hanno avuto inizio nella mattinata e si sono conclusi in serata con l'approvazione del documento politico e delle proposte della commissione elettorale, sono stati aperti dal compagno Giuseppe De Marco che ha sottolineato, nella relazione introduttiva, i temi che vedono oggi l'ARCI impegnata in una politica di profondo rinnovamento dei progetti di intervento culturale, ricreativo, sportivo e la costante presenza dell'ARCI nelle iniziative regionali in uno sforzo costante di impegno delle realtà provinciali e dei circoli di base. E' stata sottolineata la necessità di una

politica massimamente attenta ed aperta alle altre associazioni di massa, alle forme associative spontanee, alle realtà sindacali e del mondo del lavoro, la volontà di un sempre più stretto rapporto con le realtà culturali regionali e con il movimento delle donne indispensabili portatori di conoscenze ed esigenze originali. Numerosissimi sono stati gli interventi: del compagno Fiorelli del circolo ARCI IV Dimensione; dei compagni Luigi Iossa, Gaspare Papa, Rino Renta, Pierluigi Cossu, Bruno Passaro, Lello Sorrentino, Giulio Baffi, Vito Cardone, Marcella De Liberis. Le conclusioni sono state tenute dal compagno Luciano Senatori, della segreteria nazionale ARCI (nella foto: il tavolo della presidenza).

Nei pressi di Poggioreale si preparavano per una ripresa

# Cineasti tedeschi scambiati per pericolosi attentatori

La troupe del film « Regno di Napoli » doveva girare alcuni esterni lungo via Stadera. Era munita di un regolare permesso - Rilasciati dai CC dopo quattro ore senza spiegazioni

Una troupe cinematografica che sta girando un lungometraggio per la TV tedesca e che è stata ieri bloccata, circondata da « gazzelle » dei CC sopraccigliate ad ondate successive, quindi fermata e trasportata nella caserma « Pastrengo » a via Morgantini.



Il regista Schroeter, l'aiuto D'Andrea e l'operatore tedesco mentre lasciano la caserma dei CC dopo essere stati trattenuti per 4 ore senza spiegazione

Giusto quattro ore dopo tutti sono stati rilasciati senza ulteriori spiegazioni, qualche minuto dopo che la notizia aveva raggiunto i giornali e i primi cronisti si presentavano a chiedere che cosa era accaduto.

La singolare iniziativa dei carabinieri ha preso l'avvio ieri mattina alle 9.30. L'equivoce avrebbe potuto risolversi in pochi minuti, ma è invece costato ai cineasti una intera giornata di lavoro. Il regista Werner Schroeter assieme all'aiuto Gerardo D'Andrea e ad altri otto persone fra operatori e collaboratori, muniti di permesso rilasciato da questura e Comune per girare alcune scene in panorama lungo via Stadera a Poggioreale, nella zona degli « asciaciarozze », s'è fermata per mettere a punto le attrezzature nella traversa che si trova di fronte al carcere di Poggioreale. « Ci siamo fermati lì per preparare senza protezioni l'immediato affollarsi dei curiosi » hanno spiegato successivamente. D'Andrea, ma hanno detto inopinatamente i sospetti di qualche solerte agente di custodia, che ha chiamato carabinieri, tenendo dietro un trovarsi di fronte a pericolosi attentatori. In un baleno la troupe, che aveva appena finito di montare la cinepresa sull'apposita auto da cui avrebbe poi ripreso la sequenza della strada, s'è vista circondata da carabinieri.

La nuova legge sul lavoro

## Uomo e donna: parità

La recente legge sulla parità di trattamento in materia di lavoro tra uomo e donna e le sue implicazioni sul piano economico e sociale sono state al centro del convegno che del femminismo fanno un ruolo serio, per l'intera giornata, a Villa Pignatelli. Dobbiamo subito rilevare la scarsa partecipazione delle dirette interessate (cioè le donne lavoratrici) che si è svolta in un'aula del centro studi, con un'atmosfera di convegno serio, per l'intera giornata, a Villa Pignatelli. Dobbiamo subito rilevare la scarsa partecipazione delle dirette interessate (cioè le donne lavoratrici) che si è svolta in un'aula del centro studi, con un'atmosfera di convegno serio, per l'intera giornata, a Villa Pignatelli.

La recente legge sulla parità di trattamento in materia di lavoro tra uomo e donna e le sue implicazioni sul piano economico e sociale sono state al centro del convegno che del femminismo fanno un ruolo serio, per l'intera giornata, a Villa Pignatelli. Dobbiamo subito rilevare la scarsa partecipazione delle dirette interessate (cioè le donne lavoratrici) che si è svolta in un'aula del centro studi, con un'atmosfera di convegno serio, per l'intera giornata, a Villa Pignatelli.

La recente legge sulla parità di trattamento in materia di lavoro tra uomo e donna e le sue implicazioni sul piano economico e sociale sono state al centro del convegno che del femminismo fanno un ruolo serio, per l'intera giornata, a Villa Pignatelli. Dobbiamo subito rilevare la scarsa partecipazione delle dirette interessate (cioè le donne lavoratrici) che si è svolta in un'aula del centro studi, con un'atmosfera di convegno serio, per l'intera giornata, a Villa Pignatelli.

hanno sottoscritto gli accordi di dall'assenza, perciò di una vera maggioranza politica, capace e responsabile nelle sue scelte? E ancora, perché mai sarebbe possibile concordare un programma tra tutti i partiti democratici, fissarne le scadenze, dare vita ad una « maggioranza politica », ed arrestarsi su questa soglia, senza dar vita — proprio in Campania — a quel governo di unità regionalista che è il vero passo avanti che la situazione economica, sociale, politica della Regione richiede? Sarebbe questa la logica conclusione della crisi, se la DC non preferisse, a quanto pare, i pasticci, dato che da un lato sembra proporre agli altri partiti una ipotesi di maggioranza politica e, dall'altro, non rende chiara nemmeno questa proposta.

Se la DC, infatti, ritiene che una nuova maggioranza politica possa affrontare positivamente la crisi e se questa formulazione non nasconde una volontà pavloviana, come si concilia questa sponibilità con gli atteggiamenti che lo scudocrociato sta assumendo praticamente in tutti i centri più importanti della Campania? E, in particolare, se alla Regione vive una tensione politica e ideale unitaria, come è possibile che al Comune di Napoli lo scudocrociato persegua (con tenacia degna di miglior causa) la linea della contrapposizione, che al consiglio provinciale di Arezzo si allietti con i socialisti, che a Caserta solleciti ogni operazione trasformistica pur di creare barriere per il suo vecchio, ben sperimentato « sistema di potere »?

Nessuno pretende analogia di comportamenti in tutte le situazioni: anzi. Ma quando si è davanti a comportamenti differenziati, ma a scelte che vanno tutte in una direzione che non è certo quella del rinnovamento. Come si fa, se si segue questa strada, a dare tutte le necessarie garanzie ai sindacati ed ai lavoratori? Ancora ieri, ad esempio, una delegazione dell'FLM ha chiesto ai gruppi e ai partiti democratici « un'applicazione corrente della legge di riconversione industriale, una nuova politica di investimenti industriali che devono essere operati sulla base di precise scelte di aree attrezzate ed, infine, una nuova politica del credito agevolato alle aziende ».

L'Italcantieri di Castellammare: 2.500 operai, una miriade di piccole imprese che danno lavoro indotto ad altre migliaia di lavoratori. Al la sezione di fabbrica « Romagnoli » del PCI (recentemente costituita) gli iscritti sono oltre 600, con alle spalle una tradizione antifascista ed una capacità di lotta che per anni ha rappresentato un punto di riferimento per l'intero Mezzogiorno.

« La vera ingovernabilità la crea l'azienda », ha commentato il segretario della Camera del lavoro, Ciro Scognamiglio — e un'alibi per tagliare certi rami secchi. Gli operai dell'Italcantieri allora non possono richiudersi all'interno della fabbrica, sostenendo, come sta succedendo in alcuni casi, posizioni inaccettabili, come il passaggio di parte in il globo per le nuove assunzioni. Dobbiamo invece sviluppare un movimento di lotta unitaria con disoccupati per spingere il nuovo governo ad acquistare al Nord o addirittura dall'estero, prodotti che si trovano subito nelle piccole e medie aziende locali. « L'ingovernabilità » ha commentato il segretario della Camera del lavoro, Ciro Scognamiglio — e un'alibi per tagliare certi rami secchi.

« Ma a batterci contro l'assistenza — ha detto il com-

Decine di assemblee preparano la VII conferenza operaia del PCI

# Gli operai dell'Italcantieri: discutiamo con i disoccupati

Due giorni di dibattito per i lavoratori comunisti del cantiere di Castellammare - L'intervento del compagno Alinovi - « Non può essere il sindacato la controparte dei senza lavoro »



Una recente manifestazione di lotta degli operai dell'Italcantieri

« La vera ingovernabilità la crea l'azienda », ha commentato il segretario della Camera del lavoro, Ciro Scognamiglio — e un'alibi per tagliare certi rami secchi.

Dopo una lunga chiusura

## Pronti il 15 i laboratori di chimica al «Giordani»

Un duro documento della sezione sindacale unitaria

Entro il prossimo 15 febbraio la Provincia, a fronte degli impegni presi davanti all'assemblea degli studenti dal funzionario tecnico, geometra Russo, costringerà i lavori eseguiti per rendere agibile i laboratori di chimica dell'Istituto tecnico Giordani, chiusi dall'inizio dell'anno scolastico. In quella stessa occasione il presidente dell'istituto si è impegnato a riaprire i laboratori, garantendo così quell'agibilità che per la verità non sembrava affatto messa in pericolo, data la lieve entità degli inconvenienti lamentati.

« Ma a batterci contro l'assistenza — ha detto il com-

« Ma a batterci contro l'assistenza — ha detto il com-

« Ma a batterci contro l'assistenza — ha detto il com-

## AUTO PER FAMIGLIA, PREZZO DA UTILITARIA

**EXPO 78**

**Simca 1100 risolve da sola due grandi problemi**  
 Simca 1100 5 dei posti, bagagliaio capiente, sedile posteriore ribaltabile, portellone per carichi ingombranti.  
 Simca 1100. Un prezzo paragonabile a quello delle utilitarie e una robustezza pari a quella delle auto di categoria superiore.  
 Simca 1100. Coperta dalla GARANZIA TOTALE 12 MESI (senza limiti di chilometraggio e comprendente il rimborso di eventuale taxi e soccorso stradale).

**Da L. 3.045.000**  
 (IVA e trasporto compresi naturalmente)

**CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM**

**CHRYSLER SIMCA AUTOGALLIA**

Via P. Teuli, 118 (Loggetta) - 80126 Napoli - T. 610243 PBX  
 Via Partenope, 10/22 - 80121 Napoli - Tel. 418291 - 407317  
 Via Docileziano, 204/206 - 80125 Napoli - Tel. 635991  
 Corso Garibaldi, 230 - 80142 Napoli - Tel. 239593